FONDO PENSIONI DEL PERSONALE

Gruppo BNL/BNP Paribas Italia

FONDO PENSIONI DEL PERSONALE
DEL GRUPPO BNL/BNP PARIBAS ITALIA

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE PRESSO LA COVIP AL N. 1143
SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE: VIA DEGLI ALDOBRANDESCHI 300 - 00163 ROMA

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Num. Rev.	Data	Oggetto	Compilato da	Verificato da	Approvato da
0	19/12/2024	Prima emissione	Ref. Sostenibilità	DG	CdA
1	27/11/2025	Aggiornamento	Ref. Sostenibilità	DG	CdA

Signatory of: PRI Principles for Responsible Investment

Forum per la Finanza Sostenibile SOCIO Insieme per promuovere l'investimento sostenibile

IPE CONFERENCE & AWARDS 2017 SHORTLISTED ITALY

IPE AWARDS 2015 SHORTLISTED Passive Management

IPE AWARDS 2018 WINNER ITALY

IPE AWARDS 2018 SHORTLISTED ESG

IPE AWARDS 2020 HIGHLY COMMENDED ITALY

IPE AWARDS 2020 HIGHLY COMMENDED ITALY

Indice

- Premessa
- Obiettivo del documento
- Il percorso del Fondo Pensioni BNL verso la Sostenibilità
- Il nuovo approccio alla Sostenibilità del Fondo Pensioni BNL
- Gli Obiettivi di Sostenibilità individuati
- Implementazione dell'SDG 13 "Lotta contro il cambiamento climatico"
- Integrazione dei criteri ESG
- Il monitoraggio dei fattori ESG sul portafoglio complessivo
- Presidio Legge 220/2021 "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo"
- Soggetti coinvolti

Premessa

Il Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP Paribas Italia (di seguito anche "Fondo Pensioni BNL" o semplicemente "Fondo") è un fondo pensione preesistente, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio e destinato ai dipendenti delle società dei gruppi BNL e BNP PARIBAS in Italia per i quali operino specifici accordi collettivi, ai sensi dello Statuto e del d.lgs. n. 252/2005. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare e dallo Statuto.

La politica di Sostenibilità e Responsabilità Sociale (di seguito anche "Politica di Sostenibilità" o semplicemente "Politica") si affianca e completa il quadro normativo interno del Fondo, inserendosi in coerenza con i documenti già approvati che riguardano direttamente e indirettamente gli investimenti:

- Documento sulla Politica di Investimento
- Politica di Impegno
- Strategia di investimento azionario
- Informativa sulla sostenibilità
- Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità
- Appendice Informativa sulla Sostenibilità (all'interno della Nota Informativa).

Obiettivo del documento

Il Fondo Pensioni BNL ha deciso di adottare una politica di sostenibilità al fine tutelare i risparmi previdenziali, promuovendo al contempo un impatto positivo sulle sfide globali, in linea con la transizione verso un'economia più verde ed inclusiva.

L'introduzione del concetto di "Sostenibilità"[1] nella politica di investimento, porta una radicale trasformazione del modo di approcciare alle tematiche ESG; la Sostenibilità introduce il concetto di "Intenzionalità" ovvero di scelta consapevole di obiettivi di sostenibilità precisi, misurabili e monitorabili nel tempo, che riflettano i valori ed i comportamenti propri del Fondo Pensioni.

L'aspetto rivoluzionario più importante del nuovo approccio sta nelle metriche di misurazione della sostenibilità; si passa dal valutare un investimento sostenibile esclusivamente tramite l'utilizzo di score ESG, all'utilizzo congiunto di metriche ben definite dalla normativa 2088/2019 SFDR, i c.d. PAI, "Principal Adverse Impact", indicatori extra-finanziari utili a misurare il rischio degli effetti avversi delle scelte di investimento sui portafogli, condivisi e universali per tutti gli operatori di mercato.

[1] Il regolamento SFDR del 2019 è stata la prima normativa a dare una definizione di "Sostenibilità"

Il percorso del Fondo Pensioni BNL verso la Sostenibilità

Il Fondo Pensioni BNL è fortemente consapevole della propria responsabilità sociale con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario che deriva dall'essere parte del mercato finanziario in qualità di investitore istituzionale e, al tempo stesso, espressione di stakeholder "sensibili" alle stesse tematiche. Sin dalla sua fondazione[2], il Fondo ha posto alla base della propria attività, caratteristiche e principi propri di un investitore istituzionale "Socialmente Responsabile" come previsto dallo Statuto (art. 28 comma 3): "*L'impiego delle risorse verrà effettuato nelle forme più idonee al conseguimento degli scopi istituzionali del Fondo avendo riguardo agli obiettivi di massimizzazione dei rendimenti, comunque non in contrasto con i principi di carattere etico e di responsabilità sociale dettati dalle Fonti istitutive".*

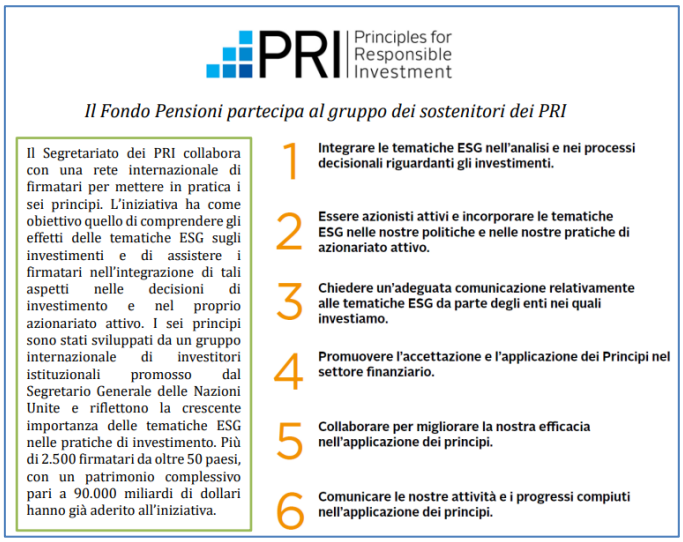
Di seguito si riportano, in modo sintetico, le principali tappe compiute dal Fondo in ambito di responsabilità sociale:

Nel dettaglio, il primo approccio del Fondo all'investimento responsabile è avvenuto nel 2008, quando il Consiglio di Amministrazione ha deciso di far effettuare annualmente, da un soggetto terzo specializzato (l'Agenzia di rating extra-finanziario Vigeo), un'analisi sociale ed ambientale di portafoglio per valutare il livello di responsabilità sociale degli investimenti. La metodologia utilizzata si ispirava a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale. La valutazione riguardava sia i titoli "imprese" che i titoli "Paesi" inclusi nei portafogli delle varie linee di investimento del Fondo. Qualora al termine dell'analisi risultavano investimenti non in linea con le politiche di responsabilità adottate, il Fondo Pensioni BNL dava immediata disposizione di vendita del titolo oggetto della controversia.

[2] Vedi il citato documento "Informativa sulla sostenibilità"

Il 2017 ha segnato un cambiamento importante nell'approccio del Fondo alle tematiche d'investimento socialmente responsabili, attraverso il passaggio da un approccio prevalentemente passivo (ex post) ad uno attivo (ex-ante) con la definizione, grazie alla collaborazione avviata con il Sustainability Team di BNPP Asset Management, di un universo di titoli investibili, selezionato sulla base del rispetto dei principi ESG (Environmental, Social, Governance). La scelta di perseguire una sempre maggiore attenzione al rispetto dei principi ESG, oltre ad essere ispirato alla consapevolezza delle sfide sociali e ambientali che un fondo pensioni deve perseguire per il futuro delle nuove generazioni, tiene altresì conto del fatto che una società che opera con attenzione ai principi ESG ha un miglior presidio dei rischi finanziari ed extra-finanziari grazie ad una serie di fattori quali: una riduzione dei costi operativi a lungo termine, una migliore reputazione agli occhi dei clienti, un miglior accesso al credito con condizioni di finanziamento più favorevoli, una migliore competitività sul mercato, una maggiore capacità di reagire a shock economici.

Nel 2018, il Fondo ha aderito ai principi PRI; l'iscrizione alla lista PRI comporta la sottoscrizione di una dichiarazione di adesione a 6 principi fondamentali:



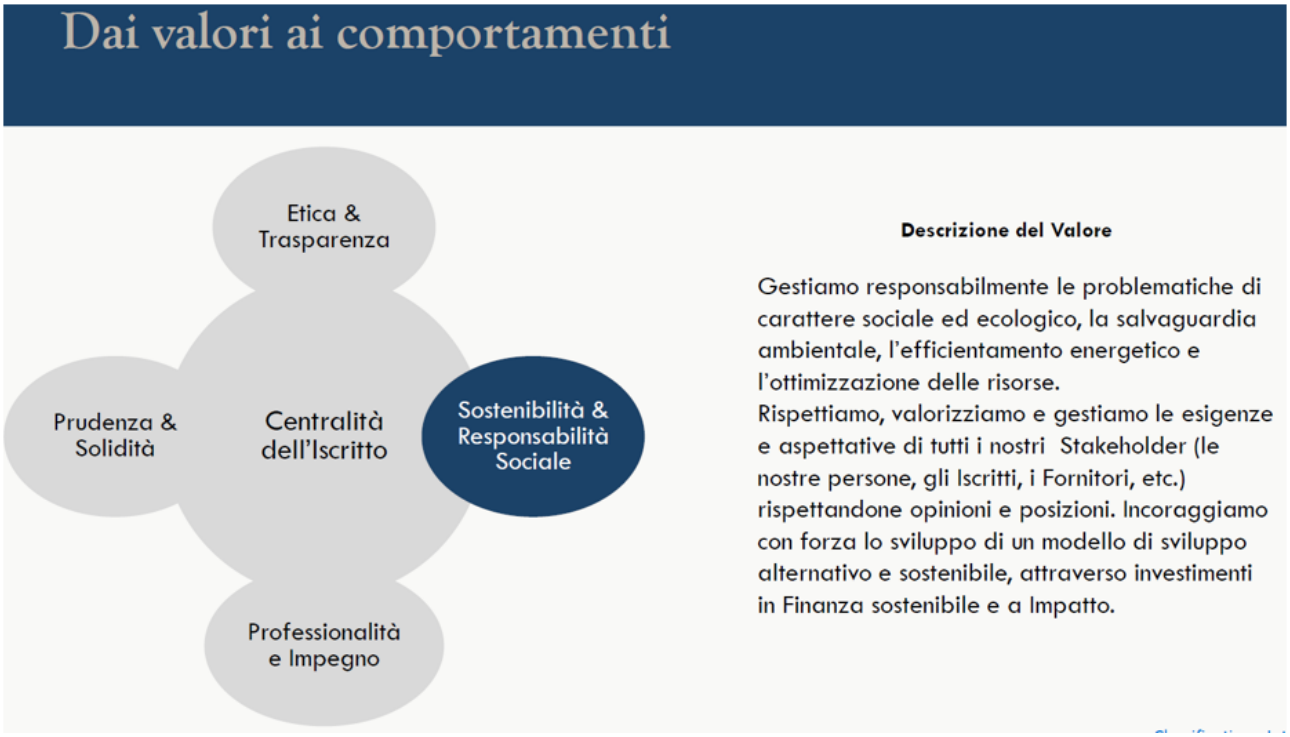
Sempre nel 2018, nell'ambito della partecipazione all'"IPE Conference & Award", il Fondo Pensioni BNL ha ricevuto il riconoscimento come *Miglior Fondo Pensioni Italiano* per l'integrazione dei fattori di sostenibilità all'interno delle politiche di gestione del portafoglio, ed è rientrato, nella categoria relativa alla gestione degli investimenti ESG/SRI, fra i cinque migliori fondi europei.

A febbraio del 2021 il Fondo ha pubblicato sul suo sito web il "Manifesto ESG", un documento contenente tre obiettivi di investimento responsabile importanti, che potessero attestare l'atteggiamento proattivo al tema della sostenibilità:

Nel primo trimestre del 2024, il Fondo ha aderito, come socio ordinario, al "Forum per la Finanza Sostenibile" al fine di far parte di un network informativo e formativo, che ha lo scopo di incoraggiare lo scambio e la crescita culturale in materia di investimento sostenibile e responsabile.

Il nuovo approccio alla Sostenibilità del Fondo Pensioni BNL

La realtà in cui opera il nostro Fondo è fortemente ancorata ai principi guida del Gruppo Bnp Paribas che da sempre adotta un modello di sostenibilità considerato il framework di riferimento per tutte le entità del gruppo. BNL e il Gruppo BNP Paribas si impegnano a favore della sostenibilità, valorizzando ogni forma di diversità, rispettando l'ambiente in cui operano e sostenendo un'economia più inclusiva per tutti, attenta al futuro e alle nuove generazioni. In tale contesto, il nostro Fondo intende aumentare il proprio impegno nei confronti della sostenibilità al fine di valorizzare quanto è stato fatto fino ad oggi agli occhi dei nostri stakeholder principali, ovvero gli iscritti, e continuare in modo proattivo e ambizioso a contribuire allo sviluppo sostenibile del nostro ecosistema. Attraverso il nuovo approccio, il Fondo si darà periodicamente degli obiettivi misurabili, sia di carattere finanziario tramite l'adozione della "Politica di Sostenibilità e Responsabilità Sociale", che non finanziario, attraverso il coinvolgimento delle persone. Ciò che ha ispirato la scelta degli obiettivi di sostenibilità è stato il documento interno "Carta dei Valori e dei Comportamenti", aggiornato a maggio 2023, in cui il valore "Sostenibilità & Responsabilità Sociale" definisce l'impegno che il Fondo assume al fine di incoraggiare lo sviluppo di un modello di lavoro sostenibile:



Il maggior impegno assunto in ambito di sostenibilità da parte del Fondo Pensioni e la volontà, in linea con il percorso evolutivo intrapreso, di approfondire l'implementazione sul portafoglio investito di nuovi obiettivi extra-finanziari, ha portato all'individuazione di una figura specializzata che ricopre il ruolo di "Referente della Sostenibilità", alla quale è affidata la responsabilità del monitoraggio e della verifica del raggiungimento degli obiettivi nel tempo.

Gli Obiettivi di Sostenibilità individuati

SDG 13 – Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

All'interno del documento sopracitato "Carta dei Valori e dei Comportamenti", il Fondo Pensioni Bnl ha chiaramente espresso la propria volontà di essere un attore di primo piano nella transizione ecologica e nella salvaguardia ambientale: per tale motivo, tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) individuati dalle Nazioni Unite e utilizzati a livello mondiale da tutti gli operatori, Il Fondo Pensioni ha deciso, in partenza, di focalizzare la propria attenzione sull'SDG 13.

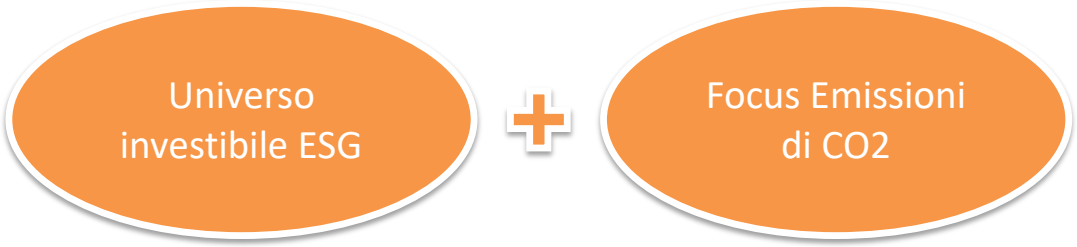
Il contributo che il Fondo Pensioni BNL intende dare al raggiungimento di tale obiettivo è ridurre la Carbon Footprint della parte di portafoglio investita nelle asset class obbligazionaria corporate ed azionaria.

Nel successivo paragrafo “Implementazione dell’SDG 13” illustriamo le modalità concrete di applicazione di questo principio sul portafoglio del Fondo.

Il Fondo, in linea con il percorso evolutivo intrapreso, approfondirà l’implementazione sul portafoglio investito di nuovi obiettivi, sempre nell’interesse di tutti i soggetti coinvolti e in coerenza con i valori identitari del Fondo.

Implementazione dell’SDG 13 “Lotta contro il cambiamento climatico”

Per i sub fund “Fondaco Previdenza Corporate Bond” e “Fondaco Previdenza Equity” gestiti all’interno della Sicav di diritto lussemburghese, il Fondo affianca all’universo investibile ESG sopra definito, un focus sulle emissioni di CO2 degli emittenti:



Tale attività si concretizza affiancando all’obiettivo di registrare una performance finanziaria mensilmente in linea a quella del benchmark, un obiettivo extra-finanziario, calcolato su un orizzonte temporale di 5 anni, di riduzione della “Carbon Footprint” dei portafogli, (così come definita dall’indicatore PAI 2 “Impronta di carbonio” del Regolamento (UE) 2088/2019), nella misura definita dal CdA. I gestori coinvolti e il Fondo monitorano regolarmente l’andamento dell’indicatore rispetto all’obiettivo in termini di scostamenti dai valori medi attesi ovvero di raggiungimento anticipato degli stessi, e concorderanno le necessarie azioni correttive.

Mensilmente, i sub fund “Fondaco Previdenza Corporate Bond” e “Fondaco Previdenza Equity” ricevono l’universo investibile ESG per ciascun indice di riferimento e costruiscono il portafoglio nel rispetto dei limiti concordati, al fine di:

- conseguire rendimenti mensili allineati a quelli del benchmark finanziario assegnato;
- massimizzare la valutazione (*scoring*) ESG del portafoglio;
- ridurre, in un arco temporale di cinque anni, la “Carbon Footprint” del portafoglio, nella misura definita dal CdA;
- mantenere un livello di *tracking error volatility* annuale dei rendimenti rispetto al benchmark, inferiore all’1,5%.

Per l'attività di monitoraggio dell'andamento dell'obiettivo 13 sul portafoglio complessivo liquido, il Fondo utilizza l'indicatore PAI 2"Impronta di carbonio (Carbon Footprint Analysis)"[3].

Integrazione dei criteri ESG

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensioni BNL ha adottato un sistema gestionale "Life Cycle", denominato anche "Programma Previdenziale", con durata pari all'intera vita lavorativa dei singoli iscritti e composto da tre differenti linee di investimento "Stacco", "Volo" e "Arrivo", a tasso di rendimento e rischiosità decrescenti in funzione dell'approssimarsi della data prevista dalla normativa INPS per il pensionamento di vecchiaia.

L'allocazione delle risorse delle tre linee di investimento avviene attraverso:

- una Sicav di diritto lussemburghese, FONDACO PREVIDENZA UCITS SICAV, composta da tre sub-fund:
  - Fondaco Previdenza Government Bond
  - Fondaco Previdenza Corporate Bond
  - Fondaco Previdenza Equity;
- fondi di investimento diretto per le asset class *High Yield* ed *Emerging Markets*;
- fondi di investimento di Private Market;
- patrimonio immobiliare;
- liquidità.

La parte di portafoglio gestita attraverso la Sicav di diritto lussemburghese, FONDACO PREVIDENZA UCITS SICAV, rappresenta più della metà del patrimonio complessivo del Fondo.

Integrazione dei criteri ESG nei sub fund "Fondaco Previdenza Corporate Bond" e "Fondaco Previdenza Equity" - Definizione dell'Universo Investibile

Nel 2017, il Fondo Pensioni ha selezionato BNP Paribas Asset Management come consulente ESG per l'attribuzione di un rating che qualificasse, in termini di sostenibilità, ciascun emittente appartenente agli indici di riferimento (benchmark) dei sub fund "Fondaco Previdenza Corporate Bond" e "Fondaco Previdenza Equity". In base all'analisi ESG extra-finanziaria effettuata, le società vengono classificate tramite l'applicazione di uno scoring di tipo "best in class" e suddiviso per decili:

- Dal decile 1 al 3: Positivo
- Dal decile 4 al 7: Neutrale

[3] Calcolato come da Allegato 1 "Modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità" del Regolamento 2022/1288 del 6 aprile 2022:

$$\frac{\sum_n^i \left(\frac{valore\ corrente\ dell'investimento_i}{valore\ dell'impresa\ beneficiaria\ degli\ investimenti_i} \times emissioni\ di\ GHG\ di\ ambito\ 1,2\ e\ 3\ dell'impresa\ beneficiaria\ degli\ investimenti_i \right)}{valore\ corrente\ di\ tutti\ gli\ investimenti\ (M€)}$$

- Dal decile 8 al 10: Negativo

Il Fondo Pensioni ha concordato di escludere dall'universo investibile le società rientranti negli ultimi tre decili.

La metodologia utilizzata per l'attribuzione dello scoring ESG

Per arrivare ad attribuire uno scoring ESG a ciascun emittente oggetto di valutazione, il team di ricerca di BNPP AM, in conformità alla **"Responsible Business Conduct - RBC – Policy"** effettua, in primis, uno screening di tipo "norm-based", con riferimento ai seguenti framework:

- **UN Global Compact Principles**, ovvero conformità ai principi universali promossi dal Patto mondiale delle Nazioni Unite (UN Global Compact) che guidano le aziende verso pratiche commerciali responsabili e sostenibili in quattro aree chiave: diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
- **OECD MNEs**, ovvero conformità alle linee guida dell'OCSE rivolte alle imprese, dalle governative alle multinazionali, per promuovere una condotta aziendale responsabile che rispetti standard etici e sociali in settori specifici.
- **UNGPs guidelines**, ovvero conformità alle linee guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

Successivamente viene osservata, per gli oltre 12.000 titoli mobiliari, la conformità alle politiche settoriali dettagliate nel documento "Responsible Business Conduct - RBC – Policy". In ogni settore, vengono evidenziati i requisiti obbligatori che devono essere soddisfatti dagli emittenti affinché possano essere investibili. I fattori di rischio attenzionati sono relativi a 11 tematiche ESG, misurate, in media, sulla base di 37 metriche settoriali sottostanti. Gli emittenti sono suddivisi in 20 settori e 4 aree geografiche, per un totale di 80 "peer groups".

Di seguito le 11 tematiche analizzate dal team di ricerca, suddivise per ciascun fattore ESG:

Nella determinazione del punteggio finale, ciascuna tematica ESG avrà una pesatura differente a seconda del settore specifico: di seguito riportiamo un esempio:

Environment Pillar	40%
Climate Change	*19%*
Environmental Risk Management	*5%*
Use of Natural Resources, Emissions and Waste	*8%*
Environmental Incidents	*8%*

Social Pillar	32%
Human Capital Management	*11%*
Health & Safety	*2%*
External Stakeholders	*9%*
Social Incidents	*10%*

Governance Pillar	28%
Corporate Governance	*20%*
Business Ethics Preparedness	*2%*
Governance Incidents	*6%*

All'interno dei 20 settori esaminati il team di ricerca ha individuato sei settori sensibili, agricoltura, carbone, estrazione mineraria, oil & gas, energia nucleare, olio di palma e pasta di legno, per i quali vengono monitorati parametri quantitativi e qualitativi specifici e ben definiti all'interno della policy. I settori relativi alle armi controverse e al tabacco sono totalmente esclusi.

Tale processo porta alla generazione di due liste di emittenti:

1. Exclusion List: emittenti associati a violazioni gravi e ripetute dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e/o dei requisiti obbligatori relativi a settori sensibili.
2. Watchlist: emittenti con i quali viene attivato un processo di engagement per incoraggiare miglioramenti, o che sono a rischio di violazione degli standard stabiliti nella "Responsible Business Conduct Policy".

Integrazione dei criteri ESG nei fondi OICR e nei fondi Private Market

Per i fondi liquidi OICR che coprono le asset class Corporate High Yield ed Emerging Market gli stessi sono classificati almeno come Art. 8 ai sensi della normativa 2019/2088 (SFDR), ovvero integrano i criteri ESG nelle scelte di investimento. Il Fondo monitora nel tempo le emissioni di carbonio di tali fondi. Qualora ci fossero dei disallineamenti con la Politica del Fondo, la Struttura interna potrà valutare la possibilità di sostituire l'OICR oggetto di analisi, con un altro che, a parità di caratteristiche di rischio e rendimento, sia maggiormente in linea con il percorso desiderato.

Per nuovi OICR oggetto di future selezioni, il Fondo effettuerà, in primis, le consuete analisi sugli indicatori di rischio e rendimento dei prodotti, producendo una short list di fondi investibili; successivamente si andrà ad aggiungere un'analisi extra-finanziaria di tali prodotti, per definire quale di questi siano maggiormente allineati con la Politica di Sostenibilità del Fondo Pensioni BNL.

In riferimento ai fondi di investimento del segmento Private Market, le società in portafoglio vengono selezionate anche in considerazione della presenza di una Policy ESG che preveda l'integrazione delle tematiche ESG in tutte le fasi del processo operativo, dall'operazione di investimento iniziale fino all'exit. Semestralmente, il Fondo riceve una valutazione da parte dell'Advisor ESG sui prodotti di Private Equity/Debt, Venture Capital, Infrastrutture, Real Estate presenti in portafoglio, che prevede la raccolta di dati dalle società interessate tramite la compilazione di un questionario dedicato. L'output del modello è uno scoring proprietario che permette la riconciliazione di tale asset class con la valutazione ESG della componente liquida di portafoglio, consentendo al Fondo di ottenere una valutazione olistica circa la sostenibilità del prodotto.

Il monitoraggio dei fattori ESG sul portafoglio complessivo

Con la collaborazione avviata ad inizio 2025 con l'Advisor ESG Nummus.Info, il Fondo ha rafforzato la valutazione ESG del portafoglio complessivo disponendo ad oggi di una migliore e più efficace tracciabilità e trasparenza degli impatti che le scelte di investimento hanno in ambito di sostenibilità.
La reportistica fornita trimestralmente, permette di attenzionare diversi aspetti molto importanti, nel dettaglio:

- Valutazione ESG complessiva (***Sustainable Score Analysis***)
- Monitoraggio delle controversie (***Controversy Analysis***)
- Calcolo dell'impronta di carbonio (***Carbon Footprint Analysis***)
- Valutazione degli obiettivi Net Zero (***Net Zero Analysis***)
- Determinazione dell'impatto sostenibile degli emittenti investiti (***Sustainable Impact Analysis***)
- Allineamento ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (***SDGs Alignment*)**
- Investimenti in soggetti operanti nel settore delle mine antiuomo e delle munizioni a grappolo (***Cluster Munitions & Landmines Analysis***)

La metodologia utilizzata prevede l'utilizzo del look through (visione a livello di singola controparte) per tutti gli OICR liquidi in modo da ottenere una valutazione ESG completa degli investimenti selezionati dai singoli gestori.

Presidio Legge 220/2021 "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo"

Il Fondo Pensioni BNL provvede al controllo della conformità del portafoglio complessivo con riferimento alle previsioni della Legge 220/2021, consultando periodicamente liste sia pubbliche che private[4]. La legge prevede un divieto assoluto di finanziamento per qualsiasi società coinvolta in attività quali produzione, utilizzo, vendita, distribuzione, importazione, esportazione o trasferimento di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo, salvo quanto espressamente previsto dalle Convenzioni di Ottawa e Oslo. Tale divieto si applica a tutti gli "intermediari abilitati" tra cui i fondi pensione. L'articolo 4 della Legge dispone che tali intermediari debbano adottare idonei presidi procedurali e consultare almeno gli elenchi pubblicamente disponibili delle società che producono mine antipersona e munizioni a grappolo.

All'interno delle procedure operative del Fondo Pensioni vengono specificati i controlli effettuati dalla struttura interna nonché le azioni da intraprendere qualora si verificasse un caso di non conformità alla legge. Il Fondo si avvale dell'Advisor ESG con riferimento al controllo delle "black list" pubbliche ai sensi della citata legge.

Soggetti Coinvolti

I soggetti che partecipano, o potranno essere coinvolti, nella Politica di Sostenibilità sono:

• CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: ha il compito di adottare e rivedere periodicamente la Politica;

• DIREZIONE INVESTIMENTI: collabora con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della Politica. Per tutte le attività connesse alla sostenibilità, per l'aggiornamento del presente documento, nonché per il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi nel tempo, all'interno dell'ufficio è presente una risorsa specializzata che ricopre il ruolo di "Referente della sostenibilità". L'ufficio, inoltre, si avvarrà del supporto di un advisor ESG esterno e, in questo caso, si farà carico del coordinamento delle attività.

• FUNZIONE DI GESTIONE DEL RISCHIO: concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi, verificando l'efficienza e l'efficacia del sistema nel suo complesso. Nell'ambito della valutazione interna dei rischi, la Funzione non considera solamente i rischi di natura finanziaria, ma anche i rischi connessi ai fattori ESG ai quali il Fondo è o potrebbe essere esposto.

• GESTORI dei sub fund Fondaco Previdenza Corporate Bond ed Equity: effettuano le scelte di investimento, in base alla convenzione, alla normativa vigente e alle modalità definite dalla presente Politica.

• CONSULENTI ESTERNI: il Fondo Pensioni BNL si avvale del supporto di Advisor ESG specializzati, per le attività di analisi e monitoraggio sui portafogli e sui fondi investiti.

[4] Sono definite "liste pubbliche" ai sensi della legge 220/2021 qualunque lista disponibile su siti accessibili pubblicamente con elenchi di aziende che producono mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo. Per liste private, invece, si fa riferimento da liste rese disponibili a pagamento da parte "data provider" specializzati.